



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Modo di riconoscere le scuole già incominciate. Cap. XXIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

alcuna, essendo questo riservato come s'è detto alla congregatione generale della Città, con l'approbatione & intentione del Reuerendissimo Vescouo, dal quale si pigliarà la patente in ogni scuola di nuouo piantata.

Modo di riconoscere le scuole già incominciate. Cap. XXIII.

LE Compagnie che sono già state erette, e le scuole che sono state piantate, non con questa forma che di sopra s'è detto, nè sono ancora scritte a libro, nè hanno patente; e per non essere ancora incorporate nella compagnia, non ponno conseguire le indulgenze alla suddetta Compagnia concesse, doueranno essere riconosciute da i Visitatori della Compagnia, visitandole, e vedendo il modo col quale si sono gouernate, & al presente si gouernano.

I quali Visitatori, dopò che haueranno veduto il tutto, & informatosi bene della qualità del luogo doue si fa, e del numero, e sufficienza d'operarij e fratelli di quella scuola, riferiranno ogni cosa alla Congregatione generale, dalla quale pigliaranno l'ordine, e maniera, di ridurla al modo commune della Compagnia.

Tornaranno con tal ordine alla scuola, e farà bene c'habbiano con essi loro vn Sacerdote approbato, che con la predica, oltre la commendatione di questo esercizio, raccomandandi l'vnione, che deuono gli operarij, & tutti quelli della Compagnia hauere tra loro; gli dichiarar quanto è bene e fruttuoso affaticarsi in esso, sia necessaria la subordinatione delle scuole alle Congregationi Diocesane, & ultimamente alla generale.

Vsaranno i Visitatori quel modo che s'è detto di quelli che vanno a piantare le scuole nuoue, e mettano in executione la pratica commune di tutta la compagna, dichiarandola alli operarij; e se gli parerà bene, mutino, non solo gli ordini che essi offeruauano diuersi da quelli della Compagnia, ma ancora gli operarij e gli officiali di detta scuola, facendone di nuouo di quelli,

che più atti gli pareranno; e cerchino con ogni studio di ridurla alla forma delle altre.

Ma tutto questo deuono fare con tanta carità, e destrezza, che non paiano che siano andati per distruggere quello che si era fatto; ma con ogni humiltà cerchino farli capaci di quello miglior modo, per lo qual introdurre, s'affaticano.

E quando l'haueranno alla forma commune ridotta, ne daranno ragguaglio alla Congregatione generale; e per lo giudicio di detta congregatione, & determinatione del Reuerendissimo Vescouo, si farà scriuere dal Cancelliere generale, & se gli manderà la patente, & così si farà partecipe delle Indulgenze alla Compagnia concesse.

E perche è di maggior difficoltà ridurre vna scuola già incominciata sotto diuersa forma & vsa, alla forma & pratica commune della Compagnia, che piantarne qual si voglia di nuouo la prima volta sotto la solita forma di detta Compagnia; però sarà necessario, che non si consegna la cura di simili cose, nè a Priore Diocesano, ancora che comodamente si potesse fare, nè a quello che hauesse luogo quasi di Priore Diocesano, ma che per alcuno tempo sia gouernata dalla Congregatione generale, dalla quale saranno mandati spesso i Visitatori & fratelli per aiutarla, e ridurla affatto alla forma & pratica delle altre: quando poi si vedrà sotto tal forma ben incaminata, all'hora col consenso della Congregatione, & approbatione del Reuerendissimo Vescouo, si potrà consegnare a chi parerà meglio la cura di simil scuola.

E questo modo di riconoscere le scuole incominciate, s'ha da offeruare tanto in quelle della Diocesi, quanto in quelle della Città.

Dell'electione, & duratione del Priorato generale, & de gli altri officij della Congregatione generale. Cap. XXIII.

BEnche l'electione, e confirmatione del Priore generale, sia tutta posta

ZZ alla